



*Il poeta dell'amore*

di Fernando Fratarcangeli \* [andy.angel@tin.it](mailto:andy.angel@tin.it)

# LUIGI TENCO

**Esattamente cinquant'anni fa, la notte tra il 26 e 27 gennaio '67, ci lasciava uno dei cantautori più sensibili, più moderni e più riflessivi tra gli esponenti dell'allora canzone d'autore: Luigi Tenco. Non un semplice autore e interprete di canzoni ma un vero e proprio "poeta dell'amore". L'amore come solo lui sapeva raccontare, anche negli aspetti più sofferti e tormentati. Il vuoto che ha lasciato ci fa riflettere con rammarico su quanto ci avrebbe potuto ancora dare se la sua vita non si fosse interrotta tragicamente.**

**N**on ci interessano le circostanze in cui Luigi Tenco è venuto a mancare, si sono sprecate già troppe parole, supposizioni, teorie, su questa tragedia accaduta durante lo svolgimento del diciassettesimo *Festival di Sanremo*, edizione nella quale il cantautore gareggiava, in abbinamento con Dalida, con il brano *Ciao amore, ciao*. La giuria come è noto, non la seppe apprezzare, né tantomeno fu capita dalla commissione incaricata di ripescare un brano eliminato e riportarlo in gara, che riprese invece una insipida e banale canzonetta come *La rivoluzione* che quasi nessuno oggi ricorda. Tenco era tutt'altra cosa. Se ancora oggi interpreti importanti riportano ripetutamente in vita quel brano vuol dire